



Strasburgo, 4 Luglio 2013

## COMUNICATO STAMPA

L'eurodeputata Bizzotto sull'aumento dei dazi applicati dalla Norvegia sui prodotti agricoli

### **“LA NORVEGIA AUMENTA I DAZI SUI FORMAGGI ITALIANI: L'UE REAGISCA E RIPAGHI OSLO CON LA STESSA MONETA”**

*“Da gennaio 2013 Asiago e Montasio, eccellenze agroalimentari del Nordest, hanno subito un aumento stratosferico del prezzo d'importazione pari al 277%”*

“L'Europa reagisca all'aumento dei dazi che la Norvegia applica sui nostri prodotti agricoli, in particolare sui formaggi italiani e veneti come l'Asiago e il Montasio, ripagando Oslo con la stessa moneta. E' arrivato il momento di utilizzare le stesse misure protezionistiche nei confronti di tutti quei Paesi extra-UE che minacciano il mercato unico e le nostre eccellenze agroalimentari”.

Così l'eurodeputata leghista **Mara Bizzotto**, responsabile federale del dipartimento Europa della Lega Nord, commenta l'approvazione della risoluzione con la quale il Parlamento UE ha chiesto a Bruxelles di intervenire contro le misure protezionistiche applicate dal Paese scandinavo.

“Secondo i dati in possesso dell'ambasciata italiana in Norvegia - spiega l'eurodeputata **Bizzotto** - l'aumento dei dazi sui formaggi deciso dalle autorità norvegesi nell'ottobre 2012 ed entrato in vigore da gennaio 2013, ha influito soprattutto su due eccellenze agroalimentari del Nordest: l'Asiago veneto e il Montasio friulano, entrambi tutelati a livello comunitario con la Denominazione di Origine Protetta, che hanno subito un innalzamento del prezzo di importazione pari al 277%. Una misura sconsiderata ed ingiusta che ha limitato pesantemente le nostre esportazioni in Norvegia, creando seri danni economici ai nostri produttori”.

“Dopo la Cina, che vuole imporre nuovi dazi sui nostri vini, adesso è il turno della Norvegia che ha deciso di triplicare il prezzo d'importazione dei formaggi, ma anche della carne d'agnello e di manzo – continua la **Bizzotto** – L'Unione Europea sembra ormai un pugile suonato che subisce passivamente queste politiche commerciali protezionistiche che hanno il solo scopo di indebolire il mercato unico europeo e, soprattutto, di colpire il nostro settore agroalimentare”.

“Ormai siamo in guerra, una guerra commerciale su più fronti e senza esclusione di colpi – conclude l'eurodeputata **Bizzotto** – L'Europa la smetta di balbettare inutili slogan e reagisca al più presto: la parola dazi non è un tabù, ma una pratica commerciale assodata che dobbiamo imparare ad utilizzare anche noi per tutelare i nostri prodotti tipici, il nostro mercato e le nostre imprese”.